



## ISTITUTO COMPRENSIVO "DON L. MILANI"

Codice Meccanografico  
CLIC830004

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)  
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008  
e-mail: [clic830004@istruzione.it](mailto:clic830004@istruzione.it)  
[clic830004@pec.istruzione.it](mailto:clic830004@pec.istruzione.it)  
[www.istitutocomprensivodonlmilani.gov.it](http://www.istitutocomprensivodonlmilani.gov.it)

Codice Fiscale  
92062090854

### **PIANO DELLE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI**

### **ANNO SCOLASTICO 2016/2019**

*"La formazione, nell'ambito dei progetti di riforma e di innovazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione ed in servizio." [art. 63 CCNL 2006-09]*

I mutamenti verificatisi nell'ambito della società e nella scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze.

La formazione, pertanto, è indispensabile per mantenere standard elevati di professionalità e per mettere in atto il piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. L'art. 1 comma 124 della Legge 107 afferma che:

*"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale..."*

La formazione in servizio, pertanto, diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

L'obbligatorietà della formazione in servizio viene portata avanti attraverso la definizione e il finanziamento di un **Piano per la Formazione** dei docenti stabilito a livello nazionale.

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016- 2019.

Lo sviluppo professionale dei docenti si inquadra in un processo di consolidamento e aggiornamento delle competenze che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

A livello di Istituto "Il piano delle attività di aggiornamento e formazione è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali." [art. 66 CCNL 2006-09].

Il Collegio Docenti, riunito in data 28 ottobre 2016, ha proceduto alla definizione del Piano delle attività di Aggiornamento e Formazione sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale per l'area servizio ai docenti. In relazione a tale lavoro e tenendo conto delle indicazioni scaturite dal Collegio dei

Docenti, delle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, sono state definite le seguenti proposte formative per il triennio 2016 - 2019 che si articolano in iniziative promosse dall'Amministrazione e in iniziative progettate dalla rete di ambito e dalla scuola, autonomamente o consorziata in rete. Le attività saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, studio personale/on line , lavoro individuale/collegiale su compito.

**Gli obiettivi delle Unità formative sono i seguenti:**

- 1) Migliorare le competenze professionali del personale
- 2) Favorire l'introduzione e la diffusione delle innovazioni
- 3) Incentivare la ricerca didattica
- 4) Migliorare la comunicazione fra docenti
- 5) Acquisire un maggiore rinforzo della motivazione personale e una maggiore responsabilità professionale

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sulla didattica per competenze	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla didattica multimediale, le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla didattica multimediale, le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla didattica inclusiva BES e DSA	Tutti i docenti	Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 2008	Figure sensibili, docenti	
Formazione per i docenti neoassunti		
Formazione legata a progetti/attività previste nel PTOF Partecipazione ai vari corsi promossi dal Ministero o da Enti accreditati purché coerenti con il PTOF	Gruppi di miglioramento, PNSD,  Singoli docenti	

Per quanto riguarda la partecipazione (anche di gruppi o di singoli docenti) ad iniziative non ancora determinabili, il Collegio delibera di delegare il Dirigente Scolastico a verificare la legittimità della richiesta ed a procedere all'autorizzazione. Tali autorizzazioni saranno comunicate al Collegio nella prima riunione utile per la relativa formale ratifica. L'avvenuta

partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle modalità sotto elencate:

a) per le iniziative promosse direttamente dal Collegio mediante firma sul foglio di presenza;

b) per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore.

In ogni caso chiunque partecipi ad attività formative esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito in sede di corso e/o relazionare al Collegio dei Docenti.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico. Si stabilisce che una unità formativa è costituita da 20 ore di formazione in presenza o formazione on line più 5 ore di sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Sono unità formative anche la formazione per animatori digitali, team per l'innovazione, tutor neo-immessi, coordinatori per l'inclusione, ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro, approfondimento CLIL.

La formazione che viene effettuata al di fuori dell'Istituzione Scolastica o della rete di ambito dovrà essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

#### UNITA' FORMATIVE

<b>UNITA' FORMATIVA N° 1: Didattica per competenze</b>	
<b>CFU Struttura</b>	CFU n° 1 <b>Ore complessive 25 di cui:</b> 12 ore in presenza - 5 ore di studio personale/on line- 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito
<b>Tematiche</b>	L'introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce la relazione costante tra l'apprendimento e l'esperienza reale. L' U.F. ha lo scopo di far riflettere gli insegnanti sulle proprie modalità di insegnamento, al fine di diffondere metodologie innovative che consentano di lavorare in un ambiente di apprendimento significativo, nel quale l'allievo possa avere la possibilità di apprendere in modo "attivo e costruttivo", acquisendo gli strumenti per agire autonomamente e con responsabilità nel suo futuro di cittadino europeo.
<b>Obiettivi</b>	<p>Imparare a progettare per competenze in un'ottica interdisciplinare e multidisciplinare come richiesto dalle indicazioni europee di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Saper costruire unità didattiche per competenze</li> <li>☐ Saper utilizzare pratiche educative- didattiche innovative, anche con l'uso delle ICT</li> <li>☐ Saper progettare compiti di realtà</li> <li>☐ Saper costruire le rubriche valutative di rilevazione delle competenze e le griglie di rilevazione o di autovalutazione</li> <li>☐ Saper costruire una lezione efficace con l'uso di tecniche comunicative (verbali e non verbali) che agevolino una relazione positiva e produttiva tra insegnante e studente.</li> <li>☐ Fornire ai docenti attività che orientino verso la collaborazione tra i colleghi delle diverse discipline, classi, plessi e ordini di scuola con la condivisione di materiali e attività</li> <li>☐ Saper costruire un curriculum verticale di istituto</li> </ul>

<b>Fasi</b>	<p>Il progetto verrà sviluppato in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>La fase informativa</b> La Didattica per competenze Le competenze e l'organizzazione della scuola Rapporto tra saperi disciplinari e competenze I compiti autentici e le relative rubriche di valutazione Come progettare una UDA e una lezione efficace.</li> <li>· <b>La fase pratica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di una UDA e di una lezione efficace.</li> <li>- Strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.</li> <li>- Pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation).</li> <li>- Mappatura e certificazione delle competenze.</li> <li>- Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- programmare, sia in ambito disciplinare che trasversale, un curriculum in verticale,</li> <li>- saper progettare Unità d'apprendimento</li> <li>- progettare compiti autentici, ben strutturati, chiari e adeguati alla situazione-problema, con relative rubriche di valutazione, per sollecitare</li> </ul>
	<p>competenze disciplinari e di cittadinanza; - sperimentare diverse tipologie di lezione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentare metodologie didattiche innovative</li> <li>- programmare attività educativo-didattiche individualmente e in gruppo attraverso i supporti informatici;</li> <li>- ricercare sul web documenti utili alla realizzazione di un'attività;</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Lavoro individuale o di gruppo Lezione frontale con supporto di slides Esercizi - Simulazioni Peer teaching e peer tutoring Learning by doing Rubriche valutative.</p>
<b>Tecnologie utilizzate</b>	PC, Tablet, LIM, software open source, Internet
<b>Prodotti finali</b>	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.

<b>UNITA' FORMATIVA N° 2: Valutazione e didattica compensativa</b>	
<b>CFU</b>	CFU n° 1
<b>Struttura</b>	<p><b>Ore complessive 25 di cui:</b> 12 ore in presenza - 5 ore di studio personale/on line 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito</p>
<b>Tematiche</b>	<p>Lo scopo del corso è fornire ai docenti strumenti per progettare un percorso didattico inclusivo. Il percorso formativo prevede la predisposizione di schede di osservazione e rilevazione delle competenze, la predisposizione di attività compensative e piani personalizzati che registrino e documentino obiettivi didattici disciplinari e trasversali, strumenti (dispensativi e compensativi), metodologie inclusive, strumenti di valutazione coerenti e condivisi e l'elaborazione di rubriche di valutazione condivise a livello collegiale.</p>

<b>Obiettivi</b>	<p>Utilizzare e predisporre strumenti di rilevazione dei bisogni educativi  Sperimentare strategie attive di partecipazione e collaborazione degli studenti  Saper riconoscere e valorizzare le differenze del gruppo.  Saper utilizzare e ricercare strumenti e materiali didattici adeguati alle diverse situazioni.  Progettare in gruppo o singolarmente attività didattiche comuni. Adottare strumenti condivisi per la progettazione delle UDA e per la valutazione delle competenze, che includano prove di valutazione autentica e relative rubriche di valutazione.</p>
<b>Fasi</b>	<p>Il progetto verrà sviluppato in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La fase informativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali dimensioni dell'azione didattica inclusiva -metodi di studio personalizzati ed efficaci.</li> <li>- passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (informativo) della valutazione;</li> <li>-valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale;</li> <li>- fasi, metodi e strumenti della valutazione;</li> <li>- valutazione autentica e compiti di realtà,</li> <li>- rubriche di valutazione, modelli di certificazione.</li> </ul> </li> <li>• <b>La fase pratica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approntare strumenti di rilevazione di bisogni educativi - Predisposizione di PDP.</li> <li>- Costruzione di strumenti per monitorare e valutare il percorso progettato</li> <li>-Costruzione di rubriche di valutazione e prove di verifica delle competenze</li> <li>- Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper lavorare in un gruppo di progetto (gruppo disciplinare o consiglio di classe);</li> <li>• Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa</li> </ul>
	<p>didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper utilizzare una serie di metodi didattici, di approcci pedagogici e di strategie, che promuovano atteggiamenti inclusivi, favorendo un apprendimento disciplinare, pratico, sociale ed emotivo</li> <li>• avvalersi in modo efficace della tecnologia per attivare strategie compensative</li> <li>• Padroneggiare l' utilizzo di software specifici per la realizzazione di mappe concettuali</li> <li>• saper produrre rubriche di valutazione per prove di verifica delle competenze;</li> <li>• saper ricercare sul web documenti utili alla realizzazione di un'attività;</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Lavoro individuale o di gruppo  Lezione frontale con supporto di slides  Esercizi - Simulazioni  Peer teaching e peer tutoring Learning by doing  Rubriche valutative.</p>
<b>Tecnologie utilizzate</b>	<p>PC, Tablet, LIM, software open source, Internet</p>
<b>Prodotti finali</b>	<p>Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.</p>

<b>UNITA' FORMATIVA N° 3: Don Milani: Lungimiranza e attualità del suo insegnamento</b>	
<b>CFU</b> <b>Struttura</b>	CFU n° 1 <b>Ore complessive 25 di cui:</b> 12 ore in presenza - 5 ore di studio personale/on line 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito
<b>Tematiche</b>	Il corso, partendo dalla riflessione sulla figura di Don Milani, in occasione della doppia ricorrenza del cinquantesimo dalla sua morte e del quarantesimo dalla istituzione del circolo didattico Don Milani, ha inteso approfondire il ruolo e la funzione del docente nella società di oggi e porre l'attenzione sulla necessità di dare vita ad una scuola inclusiva, attenta ai bisogni degli alunni in cui l'istruzione è la chiave per la realizzazione della persona .
<b>Obiettivi</b>	Conoscere la figura di Don Milani e la sua pedagogia Approfondire gli aspetti psicologici del processo educativo Riflettere sull'attualità del pensiero di Don Milani Conoscere strategie educative e pratiche didattiche inclusive e compensative
<b>Fasi</b>	Il progetto verrà sviluppato in due fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La fase informativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Don Milani: l'uomo e il sacerdote"</li> <li>- "I care, l'aspetto emozionale nel processo educativo".</li> <li>- Whatsapp ad una professoressa! A 50 anni dalla morte è ancora attuale la testimonianza di Don Milani?</li> <li>- "Strategie educative e pratiche didattiche in contesti di povertà educativa"</li> <li>- "Dall'occasionale al profondo. Per una Pedagogia dell'aderenza in Don Lorenzo Milani"</li> <li>- "Le ragioni di una scelta"</li> </ul> </li> <li>• <b>La fase pratica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca- azione sulla pedagogia di Don Milani</li> <li>- realizzazione di attività laboratoriali in classe</li> <li>- Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper lavorare in gruppo;</li> <li>• saper applicare una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale;</li> <li>• saper gestire, costruire e sostenere la relazione con il soggetto in formazione attuando strategie per la gestione e la valorizzazione dell'eterogeneità delle classi, promuovendo la centralità dello studente e della persona.</li> </ul>
	<input type="checkbox"/> saper contestualizzare la pedagogia di Don Milani nella realtà attuale
<b>Metodologia</b>	Lavoro individuale o di gruppo Lezione frontale con supporto di slides Learning by doing
<b>Tecnologie utilizzate</b>	PC, Tablet, LIM, software open source, Internet
<b>Prodotti finali</b>	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.

<b>UNITA' FORMATIVA N° 4: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	
<b>CFU</b> <b>Struttura</b>	CFU n° 1 <b>Ore complessive 25 di cui:</b> 15 ore in presenza - 5 ore di studio personale/on line

<p><b>Tematiche</b></p>	<p>L' Unità Formativa, a seguito della Legge n. 107/2015 e del nuovo quadro di riferimento del Piano Nazionale Scuola Digitale, vuole offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere, analizzare ed approfondire metodologie e strumenti per favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● lo studio</li> <li>● le buone pratiche</li> <li>● le risorse</li> <li>● gli spunti</li> </ul> <p>Si vuole contribuire a modificare il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni. La nuova cultura digitale e la sempre maggiore diffusione di devices in tutti gli ambiti della vita quotidiana stanno rivoluzionando le dinamiche sociali e produttive. I linguaggi di base (gestuale, verbale, iconografico) si stanno modificando, orientandosi verso uno stile comunicativo centrato su interazione, produzione collaborativa dei contenuti e condivisione. In quest'ottica innovare il modo di fare didattica diventa un prerequisito essenziale affinché qualsiasi iniziativa di rinnovamento della scuola possa divenire efficace.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>Avvicinare la scuola alla realtà che gli alunni vivono al di fuori del contesto scolastico;</p> <p>Implementare il digitale nella scuola;</p> <p>Contribuire ad elevare il livello di conoscenza nell'uso di pratiche innovative</p>
<p><b>Fasi</b></p>	<p>Il progetto verrà sviluppato in due fasi:</p> <p>• <b>La fase informativa</b></p> <p>Didattica, innovazione e PNSD: il digitale in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Introduzione al PNSD e integrazione nel PTOF</li> <li>● Come realizzare e pubblicare bacheche online: Padlet e Symbaloo</li> <li>● Presentazioni dinamiche: Prezi</li> <li>● Uso dei video nella didattica: Edpuzzle</li> <li>● Lezioni multimediali con BlendSpace</li> </ul> <p>Digitale per l'inclusione e l'integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le mappe concettuali: Popplet e introduzione ad altre applicazioni</li> <li>● Thinkling</li> </ul> <p>Metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elementi generali di Flipped Classroom, didattica per competenze</li> <li>● Google Drive: il cloud per insegnare</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Edmodo: una risorsa per la scuola</li> <li>● Digital storytelling: Storify, Animoto</li> </ul> <p>Sviluppo del pensiero computazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il pensiero computazionale: attività unplugged e digitali</li> <li>● Code.org e Programma il futuro</li> </ul> <p>Il modello BYOD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gamification: Apprendere giocando e valutare con Kahoot</li> <li>● Apprendimento attivo: GoSoapbox</li> </ul> <p>· <b>La fase pratica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di mappe concettuali.</li> <li>- Creazione di lezioni multimediali</li> <li>- Uso di Google drive</li> <li>- Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	Essendo le TIC, tecnologie che riguardano l'informazione e la comunicazione, le competenze da acquisire vengono definite literacy (alfabetizzazione). Alla fine del corso i docenti partecipanti saranno in grado di implementare l'utilizzo in classe delle risorse digitali, così da potenziare l'interattività e la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendoli nella costruzione di contenuti liberamente fruibili. Utilizzo di strategie didattiche più efficaci per creare ambienti di apprendimento attenti alla personalizzazione, alla collaborazione e all'inclusione.
<b>Metodologia</b>	La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo e all'accesso alle risorse tecnologiche e digitali. Il percorso prevede: - ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi; - approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di compiti di realtà. Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe.
<b>Tecnologie utilizzate</b>	PC, Tablet, LIM, software open source, Internet
<b>Prodotti finali</b>	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.

<b>UNITA' FORMATIVA N° 5: Inclusione e disabilità</b>	
<b>CFU Struttura</b>	CFU n° 1 <b>Ore complessive 25 di cui:</b> 12 ore in presenza - 5 ore di studio personale/on line 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito



<b>Tematiche</b>	Le recenti disposizioni ministeriali hanno suscitato un ampio dibattito non solo sugli alunni con bisogni educativi speciali (BES) ma anche sulle esigenze degli insegnanti che devono soddisfare una richiesta, sempre più crescente, di alunni con difficoltà di apprendimento dovute a fattori psicofisici (DSA, disturbi dello spettro autistico, deficit cognitivo, ecc.), sensoriali (sordità, mutismo, ecc.) e/o socioculturali (cittadini stranieri, condizioni di povertà, emarginazione sociale, ecc.). Inoltre da diverso tempo è stato riconosciuto il valore delle tecnologie sia per il miglioramento dell'apprendimento, sia come strumenti per la valutazione dei risultati di processi adottati. Di fatto, l'uso di strategie didattiche innovative facilita ogni forma di eccellenza cognitiva, valorizzando le potenzialità intellettive di ogni singolo soggetto. Il corso intende fornire ai docenti gli strumenti e le metodologie necessarie per poter affrontare le esigenze dei propri alunni, anche attraverso l'uso della
------------------	--

	tecnologia.
<b>Obiettivi</b>	<p>-Fornire ai docenti le informazioni che siano di supporto strategico alla gestione :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle azioni di identificazione precoce di soggetti che possano risultare "probabili positivi" ai D.S.A. o che possano avere Bisogni Educativi Speciali. - degli strumenti operativi per l'attivazione di metodologie d'insegnamento e didattiche di classe, funzionali a facilitare e sostenere l'apprendimento di bambini e ragazzi con D.S.A. o che presentino un B.E.S. in un contesto di didattica inclusiva;</li> <li>- delle indicazioni provenienti dalla normativa scolastica e del ruolo del docente nella creazione dei documenti d'azione didattica previsti;</li> <li>- della scelta e utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi eventualmente necessari, nonché delle tecnologie didattiche di supporto alla didattica</li> </ul>
<b>Fasi</b>	<p>Il progetto verrà sviluppato in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fase informativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- panoramica teorica sui BES, DSA e ADHD (origine, caratteristiche e conseguenze in ambito emotivo, relazionale e della percezione di sé, screening e indicatori precoci, diagnosi e strumenti di valutazione);</li> <li>- riferimenti normativi;</li> <li>- misure compensative e dispensative;</li> <li>- strategie e metodologie didattiche innovative e inclusive; - tecnologia e inclusione; <b>FASE laboratoriale:</b></li> <li>- DSA, BES e didattica inclusiva: strategie e metodologie pratiche per favorire l'inclusione scolastica;</li> <li>- simulazione di casi e strategie adatte alla loro gestione;</li> <li>- la tecnologia come mezzo per l'inclusione: strumenti multimediali, software, applicazioni...;</li> <li>- momento di confronto e condivisione in gruppo sul tema dei DSA, BES attraverso l'illustrazione di singoli casi e la segnalazione da parte degli insegnanti di specifiche situazioni di difficoltà individuate nel lavoro con gli alunni.</li> </ul> </li> <li>• <b>FASE conclusiva:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli strumenti di riferimento e la valutazione degli apprendimenti;</li> <li>- la valutazione dell'inclusività delle scuole;</li> <li>- il piano didattico personalizzato (PDP): indicazioni e strumenti utili per compilare il PDP e saper condurre nella scuola gruppi di lavoro</li> <li>- er l'handicap (GLH), coordinare il lavoro degli insegnanti calibrandolo sulle difficoltà specifiche dell'allievo.</li> </ul> </li> </ul>

<b>Risultati attesi</b>	<p>Alla conclusione del percorso i docenti sapranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e monitorare in maniera sistematica attraverso indicatori e griglie specifiche gli alunni in difficoltà e individuare i BES</li> <li>- Progettare interventi per rispondere efficacemente ai BES servendosi degli strumenti, delle tecnologie e delle metodologie più idonee al raggiungimento di una reale inclusione scolastica.</li> <li>- Allineare le risorse tradizionali con quelle tecnologiche per promuovere l'apprendimento negli alunni BES/DSA</li> <li>- Valorizzare la diversità degli alunni come risorsa e ricchezza</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie a formare e aggiornare il personale docente sul tema dei bisogni educativi speciali.</p> <p>Il percorso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi;</li> <li>- approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di assignment con peer evaluation. Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in</li> </ul>
<b>Tecnologie utilizzate</b>	PC, Tablet, LIM, software open source, Internet
<b>Prodotti finali</b>	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.

<b>UNITA' FORMATIVA N° 6: Primaire EN Francais</b>	
<b>CFU</b>	CFU n° 1
<b>Struttura</b>	Ore complessive 60 di Lingua e didattica della lingua francese e delle culture francofone (40 ore in presenza e 20 di autoaggiornamento con materiale predisposto – CLIL)
<b>Tematiche</b>	<p>La finalità principale del progetto è di articolare e arricchire l'Offerta Formativa per adeguare la risposta della scuola alle esigenze di una scuola multiculturale avendo come obiettivo prioritario la possibilità di creare il bilinguismo nella scuola primaria. Nel corso dei tre anni, attraverso una formazione metodologico-didattica di base e atelier formativi, i docenti di scuola primaria acquisiranno competenze anche linguistiche per inserire, in un primo tempo, dei moduli CLIL di almeno 20 ore di lingua francese, successivamente, e previa acquisizione di certificazione di livello almeno B1 del CECR, si potrà prevedere la creazione di bilinguismo</p>

<b>Obiettivi</b>	<p>-Fornire ai docenti la possibilità di conoscere una seconda lingua straniera, di ampliare le conoscenze linguistiche e di favorire l'interculturalità e la socializzazione multi-etnica.</p>
<b>Fasi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima fase: n° 40 ore in presenza;</li> <li>- Seconda fase: n° 20 ore di formazione on line.</li> </ul> <p>Per il conteggio delle ore per la formazione on line è richiesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Intervenire nel forum di presentazione</li> <li>2. Intervenire in almeno un forum di riflessione, per scambio di idee con i colleghi</li> <li>3. Visionare il materiale dei 4 moduli</li> <li>4. Compilare e inserire in piattaforma 4 schede di attività (una per ogni modulo)</li> <li>5. Compilare il monitoraggio finale della formazione</li> </ol> <p>Progetto finale 20 ore di CLIL da realizzare in classe che prevede una scheda da consegnare ai formatori e il diario di bordo da consegnare al Dirigente Scolastico</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Saper lavorare in un gruppo di progetto; Saper applicare una metodologia di insegnamento e di apprendimento di tipo laboratoriale: Saper gestire, costruire e sostenere la relazione con il soggetto in formazione attuando strategie per la gestione e la valorizzazione dell'eterogeneità delle classi, promuovendo la centralità della persona.</p>
<b>Metodologia</b>	<p>L'apprendimento della lingua sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azione motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale.</p>

<b>Tecnologie utilizzate</b>	PC, LIM, software open source, Internet
<b>Prodotti finali</b>	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.

<b>UNITA' FORMATIVA N° 7: L'educazione alimentare per lo sviluppo delle abilità e la costruzione di contesti salute-correlati</b>	
<b>CFU Struttura</b>	CFU n° 1 Ore complessive 25 di cui 21 in presenza e 4 di laboratorio.
<b>Tematiche</b>	La finalità principale del progetto è articolare e arricchire l'Offerta Formativa per adeguare la risposta della scuola alle esigenze dell'utenza. L'Attività formativa è centrata sul tema della sana alimentazione e dei corretti stili di vita

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alimentazione come fattore di rischio/protezione.</li> <li>- L'educazione alimentare nel contesto della promozione della salute oltre l'informazione sui nutrienti.</li> <li>- Saper leggere un'etichetta.</li> <li>- Apprendimento attivo ed empowerment nell'educazione alimentare.</li> <li>- Linee guida e buone prassi nell'educazione alimentare: l'approccio di setting</li> </ul>
------------------	--

<b>Fasi</b>	<p>Lavoro di gruppo: costruire un'etichetta ideale;  il problem solving nell'educazione alimentare;  costruire processi metodologici sull'educazione alimentare.</p> <p>Progetto didattico</p> <p>Dagli orientamenti generali alla proposta didattica sull'alimentazione</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Saper costruire un percorso metodologico di tipo laboratoriale per gestire l'educazione alimentare e le buone pratiche.</p>
<b>Metodologia</b>	<p>Partendo dalla richiesta dell'utenza, pervenire all'informazione-formazione di buone pratiche per un'educazione alimentare consapevole.</p> <p>Focus group.</p>
<b>Tecnologie utilizzate</b>	<p>PC, LIM.</p>
<b>Prodotti finali</b>	<p>Creazione di un'etichetta ideale.</p>

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone